



CESENA



IDEA LANCIATA DAL TIMONIERE DELL'ANAEO

«Monorotaia rapida per collegare tra loro gli ospedali romagnoli»

Vergoni propone un progetto ambizioso coi fondi Ue basato su un eco-treno dedicato a utilizzi sanitari

CESENA

GIANPAOLO CASTAGNOLI

Un "treno sanitario" per creare un «rivoluzionario collegamento ad alta velocità fra tutti gli ospedali della Romagna». È l'idea lanciata da Gilberto Vergoni, neurochirurgo cesenate e timoniere dell'Anaao Romagna, il principale sindacato dei medici e dei dirigenti ospedalieri. A stimolarlo è stata la riflessione sviluppata dalla consiglieria regionale Lia Montalti, pubblicata sul "Corriere di Cesena" alcuni giorni fa, a proposito del modo

migliore per impiegare la valanga di fondi europei che il "Recovery fund" porterà anche in Romagna nei prossimi anni.

Una parte di queste risorse, secondo Vergoni, potrebbe essere investita su «un sistema monorotaia» che connetta tra di loro, in modo veloce ed ecologico, i quattro principali ospedali della Romagna e anche altre strutture di cura. Una sorta di "Red Y Cross Train", come lo chiama il responsabile dell'Anaao, in grado di «congiungere tutti gli ospedali lungo l'asse della via Emilia, da Cattolica a Forlì passando per Riccione, Rimini e Cesena, mentre l'altra branca della Y potrebbe unire Ravenna e Lugo».

Un simile progetto ha un respiro ampio e ha il pregio di seguire una logica di integrazione che è in linea con l'Ausl unica della Romagna ormai consolidata. Inoltre, pragmaticamente, Vergoni indica i grandi vantaggi che ci sarebbero dal punto

di vista sanitario: «Per esempio, non sarebbe più necessario trasportare su gomma i campioni biologici che quotidianamente confluiscono in gran numero al Laboratorio unico», attualmente situato a Pievesestina. L'imminente costruzione del nuovo Bufalini incoraggia a fare questi e altri ragionamenti, anche perché, oltre al Laboratorio unico centralizzato, il futuro ospedale - ricorda il timoniere di Anaao - dovrà anche essere il Centro di riferimento per l'emergenza-urgenza, ossia per quelle che vengono definite le "malattie tempo-dipendenti". E allora è forse il momento giusto per pensare a un modo nuovo per gestire i trasporti sanitari all'interno di una rete ospedaliera romagnola che sarà sempre più interconnessa.

Va detto che un'opera del genere va studiata e costerebbe tanti soldi. Però, per la prima volta dai tempi del Piano Marshall, saranno disponibili risorse



Gilberto Vergoni

economiche così sostanziose da rendere fattibili quelli che in passato erano solo "libri dei sogni". Più che mai se ai 209 miliardi di euro del "Recovery fund" destinati all'Italia, dovessero aggiungersi i 36 miliardi del "Mes" (attorno a cui c'è ancora una discussione dentro il Governo sull'opportunità o meno di prenderli), da impiegare specificamente per interventi in ambito sanitario.

A tutto ciò va aggiunta la considerazione che questo ipotizzato collegamento inter-ospedaliero ad alta velocità potrebbe sposarsi bene con sperimentazioni per renderlo "green".

Per esempio, dalle parti di Amburgo sta entrando in funzione un treno alimentato a idrogeno, che viaggia a 140 km/h e ha un'autonomia di circa 1.000 km, con tempo di rifornimento di appena 15 minuti. Oppure c'è un progetto italiano, in partnership con altri Paesi europei, per recuperare e riutilizzare l'energia che i treni producono nella fase di frenata. Insomma, si potrebbe giocare qualche carta innovativa all'insegna dell'ecologia, che aumenterebbe le chances di ottenere finanziamenti, visto che la Ue privilegia gli investimenti ambientalmente compatibili.

OPERA UTILE DA VARI PUNTI DI VISTA

Si realizzerebbe anche un'alternativa ai trasporti su gomma dei campioni biologici da esaminare al Laboratorio unico

Ex arbitro amatoriale trovato morto in casa a Sant'Egidio

Giovanni Palazzi aveva 74 anni ed era molto noto nel mondo Csi e Uisp



Giovanni Palazzi

CESENA

Quando due sere fa non ha risposto alle telefonate, i nipoti hanno iniziato a temere il peggio e i loro sospetti che fosse successo qualcosa di brutto si sono rafforzati quando non ha risposto una volta suonando il campanello di casa. Così ieri, attorno all'ora di pranzo, i vigili del fuoco sono intervenuti, assieme al 118 e alla polizia, per aprire la porta di quell'abitazione in via Uliveti, a Sant'Egidio, e all'interno hanno trovato il corpo senza vita di Giovanni Palazzi. Aveva 72 anni e tutto lascia pensare che sia stato stroncato da un male fatale. Forse un'emorragia cerebrale in seguito a una caduta

ricostituibile alla salute precaria (era sotto trattamento anticoagulante e ci sono stati diversi lutti per infarto tra i suoi parenti). Oltre ai suoi cari e ai suoi amici, piange la sua scomparsa la vasta e variegata galassia del calcio amatoriale. Per tanti anni ha infatti arbitrato partite dei campionati Csi e Uisp e quindi era un volto noto a un gran numero di sportivi, che lo hanno incrociato sui campi di gioco.

Nove nuovi contagiati Questa volta solo due sono asintomatici

Disposto anche ricovero ospedaliero di una persona residente fuori provincia

CESENA

Si allunga di altri 9 nomi la lista delle persone contagiate dal Covid-19 nel Cesenate. Ieri il bollettino che aggiorna sulla situazione ogni 24 ore è stato piuttosto pesante, anche se è andata peggio nel Forlivese dove sono stati riscontrati 20 nuovi casi positivi.

Nei 15 comuni del comprensorio 5 dei malati individuati sono di Cesena, uno di Cesenatico, uno di Verghereto, uno di Savignano e uno residente fuori provincia. Per quest'ultimo è stato necessario disporre il ricovero ospedaliero, mentre gli altri sono stati messi in isolamento domiciliare.

Diversamente dalla tendenza

delle ultime settimane, la maggior parte di questi malati, 7 per le precisione, lamentano sintomi. Anzi, in due casi sono stati sottoposti a tampone proprio perché si sentivano poco bene. Da segnalare che 5 degli infettati sono contatti stretti di casi già accertati.

Un dato degno di nota è quello relativo alle guarigioni, particolarmente numerose: sono state 13 nel Cesenate.

Nell'intera Emilia-Romagna, gli oltre 7.000 tamponi eseguiti hanno dato esito positivo in 179 casi. Più della metà di questi nuovi contagiati (96) sono asintomatici venuti alla luce grazie agli screening regionali e ad attività di contact tracing. Le persone guarite hanno raggiunto quota 26.482, mentre restano stabili i ricoveri in terapia intensiva e c'è purtroppo stato un nuovo decesso, a Modena.

Cade in bici Soccorso con l'elicottero



SARSINA

L'hanno notata ieri pomeriggio, attorno alle 16.30, riversa accanto alla sua bicicletta, lungo la Strada provinciale 138. Colpa di un malore. Si trovava nella località di Valbiano, dalle parti del podere Cà di Giannino, nel territorio comunale sarsinate. Una volta ricevuta la segnalazione, per soccorrere la 63enne mercatese si è alzato in volo da Ravenna l'elicottero del 118, mentre un'ambulanza si precipitava sul posto. Portata in ospedale, la donna è stata sottoposta ad accertamenti fino a tarda ora. Le sue condizioni non sembrano gravi. Dei rilievi si sono occupati i carabinieri.